vi potesse essere sospetto che i medesimi o direttamente o indirettamente avessero avuto parte nei fatti denunziati, allora si mandi al tribunale superiore; ma finchè non vi è questo sospetto, non so perchè si debba dilungarsi dalla regola generale.

Quindi io proporrei di demandare l'inchiesta ai tribunali, come si è sempre fatto.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio circa l'elezione del signor Biancheri.

Due sono le questioni che sono in campo, la prima è quella dell'inchiesta, la seconda è quella del modo di procedervi.

Porrò dunque anzitutto ai voti se si abbia da far l'inchiesta.

(La Camera approva.)

Riguardo il modo di fare l'inchiesta, vi sono tre proposizioni, quella dell'ufficio V, quella del deputato De Viry, e quella del deputato Mantelli.

DE VIRY. L'ufficio V a cui appartengo non ha fatto a questo riguardo alcuna proposta.

TECCHIO, *relatore.* Per togliere il dubbio sollevato dal deputato De Viry, dichiaro che l'ufficio ha fatto la proposta di un'inchiesta giudiziaria, secondo le norme ordinarie.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del deputato De Viry, il quale chiede che si commetta questa delegazione al presidente del magistrato d'Appello di Nizza.

(Dopo prova e controprova è ammessa.)

TECCHIO, *relatore.* Il collegio d'Evian è diviso in tre sezioni: nella prima sono compresi 333 elettori, nella seconda 73, nella terza 207, formanti in tutto il numero di 613 elettori. Nel giorno 8 dicembre intervennero a votare 512 elettori: nella prima sezione il consigliere di Stato Mathieu ebbe voti 98, il conte Eugenio De Viry 68 e il signor Eugenio De Viry 21, il signor Giacomo Cottet 1, furono annullate schede 27, il che darebbe un totale di 215; ma l'ufficio non dice dove sieno andati tutti gli altri voti.

Nella seconda sezione il commendatore Mathieu ebbe voti 20, il signor Eugenio De Viry 35.

Nella terza sezione il cavaliere Mathieu ebbe voti 72, il signor Eugenio De Viry 50, il signor Dupont 2; il cavaliere Mathieu ebbe adunque in totale voti 190, il signor Eugenio De Viry 153, ai quali aggiungendo gli altri voti 21 che sono pel signor Eugenio De Viry, si avrebbe il totale di voti 164 al medesimo.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge si procedette al ballottaggio nel giorno 11 tra i due candidati che avevano riportato maggior numero di voti.

Nella prima sezione intervennero votanti 240, il signor cavaliere Mathieu ebbe voti 139, il signor Eugenio De Viry 89, 15 voti furono annullati.

Nella seconda sezione intervennero 50 elettori; il signor Mathieu ebbe voti 26, il signor Eugenio De Viry voti 22, 2 furono annullati.

Nella terza sezione si dice che i votanti furono 99, ma, cosa veramente strana, non si dice sopra chi i voti siano stati ripartiti. (*Movimento di sorpresa*) Quel processo è veramente escandalosamente, come ha notato l'ufficio, firmato in bianco. Intervenne il presidente di questa terza sezione insieme col presidente della sezione seconda principale, ed allora quello della terza sezione, non assistito però da alcuno dei membri del suo ufficio, avrebbe indicato, come pare, o come si suppone, i voti che avrebbero dovuto ricevere in questa terza sezione da un lato il signor Mathieu, e dall'altro il signor De Viry. Fu quindi detto che il signor De Viry ebbe voti 143, e che il signor Mathieu ne ottenne 208.

È da notarsi eziandio che nel verbale della seconda riunione di questa terza sezione è indicato che il secondo appello ebbe luogo a mezzodì, invece che si deve fare ad un'ora dopo il mezzogiorno, come dice la legge elettorale.

L'ufficio V ha dichiarato doversi annullare questa elezione per due motivi: primo, per la violazione dell'articolo 84 della legge elettorale, che vuole che il secondo appello si faccia ad un'ora dopo il mezzodì; secondo, per la violazione dell'articolo 87 di detta legge, perchè non ebbe luogo un vero verbale delle operazioni della terza sezione, o meglio perchè il verbale che apparentemente è sottoscritto non è, per vero dire, che foglio bianco. Propongo adunque alla Camera, in nome dell'ufficio V, l'annullamento di questa elezione.

(Le conclusioni sono approvate.)

La seduta è levata alle 5 e 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della verificazione di poteri;
2° Elezione dell'ufficio della Presidenza.